

“Siamo pronti a rispondere alle sfide della cronicità”

È il messaggio forte e chiaro lanciato alla fine dei lavori del 76° Congresso della Fimmg dal segretario generale Silvestro Scotti. La modifica dello Statuto che apre ai giovani medici e la proposta dei microteam per Scotti sono forieri di una nuova stagione che valorizzerà ancor più la Medicina Generale. Per la realizzazione dei microteam si chiede di poter contare su personale assistente scelto tra i beneficiari del reddito di cittadinanza e sull'IVA ridotta al 4% per l'acquisto di macchinari di piccola diagnostica, con cui dotare gli studi dei medici di famiglia

Il 76° Congresso Nazionale Fimmg quest'anno ha guardato in modo particolare ai temi della prossimità e dell'organizzazione delle cure, delineando il quadro della “Medicina Generale di domani tra demografia e cronicità”. È stato occasione di dibattito e confronto, grazie al quale sono state messe a fuoco le criticità che investono l'esercizio della MG, ma anche far nascere nuove proposte per migliorarla.

Fimmg ha scelto di plasmare il dibattito nell'ottica di un cambiamento concreto; il Congresso ha infatti modificato lo Statuto sindacale riservando una presenza fissa di giovani medici (al di sotto dei 40 anni) che assumeranno così in maniera stabile posizioni di vertice all'interno dell'esecutivo nazionale, ma anche degli esecutivi regionali e provinciali. Tra i principali sostenitori di questo cambiamento c'è il segretario generale **Silvestro Scotti**, che ha definito questa ulteriore scelta in favore dei giovani medici “un risultato storico. Diamo avvio ad una nuova stagione che valorizzerà ancor più la Medicina Generale, mettendo al centro la

salute dei cittadini e le capacità innovative dei giovani medici”.

Nella scelta di favorire l'accesso a ruoli di vertice del sindacato ai giovani medici c'è anche una ferma volontà di dare sempre più spazio alle donne, che oggi costituiscono oltre il 60% delle nuove leve. “Siamo fieri dell'esperienza che noi colleghi più ‘anziani’ diamo ogni giorno alla Medicina di Famiglia - ha sottolineato il segretario generale - ma siamo anche ben consapevoli dell'apporto che può arrivare dal ricambio generazionale e di genere. Nel nostro Paese c'è l'abitudine a contrapporre giovani e meno giovani, generazioni vecchie e nuove. Tutto è visto nell'ottica dello scontro; noi ragioniamo in maniera differente”. Per Scotti non può esserci un diritto alla Salute se non c'è una Medicina di Famiglia moderna, giovane nelle idee e negli uomini, dotata di opportuni strumenti e di risorse umane”.

► I microteam

A proposito di strumenti, va ricordato che uno dei passaggi che ha caratterizzato la relazione tenuta

dal segretario generale è stata la proposta del *microteam* come tassello fondamentale di un necessario *new deal* di una MG all'altezza delle risposte da dare ai nuovi bisogni di salute e di assistenza sul territorio. “L'unica risposta che riusciamo ad immaginare è che va cambiato il contenitore. Da questo nasce la proposta di Fimmg del *microteam* - ha sottolineato Scotti - dove il contenitore non è più il singolo medico, ma una unità multi professionale composta da un medico di famiglia, un collaboratore di studio medico, un infermiere e, attraverso la definizione del ruolo unico, integrata dal medico di continuità assistenziale o, come sarà definito nel prossimo Acn, dal medico di medicina generale a ciclo orario”.

“È chiaro che per cambiare il contenitore servono risorse - ha aggiunto Scotti - risorse che da anni si è cercato di individuare attraverso meccanismi di sperimentazione anche all'interno dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, meccanismi correttamente e fortemente voluti dagli stessi professionisti per tentare un

indirizzo di sviluppo del proprio lavoro. Ma, diciamolo con chiarezza, quelle risorse non avrebbero dovuto essere orientate alla incentivazione degli obiettivi professionali e assistenziali e non di quelli organizzativi e strutturali come succede per tutte le altre categorie contrattuali del Ssn?”. Su questo argomento il segretario della Fimmg ha lanciato una proposta di fattività, realizzabile in breve tempo, scelte politiche permettendo. Per i *microteam* sarebbe necessario poter contare su personale assistente scelto tra i beneficiari del reddito di cittadinanza. Questa, insieme all’IVA ridotta al 4% per l’acquisto di macchinari di piccola diagnostica usati negli ambulatori, sono le richieste avanzate dalla Fimmg a cui si uniscono superammortamento e incentivi all’imprenditoria giovanile. Per Scotti inserire negli studi medici personale selezionato tra coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza potrebbe servire a favorire l’occupazione e garantire al tempo stesso sgravi contributivi per il datore di lavoro, in piena armonia con quanto prevede la fase 2 del reddito di cittadinanza. Al riguardo, la definizione dei medici di medicina generale, utilizzata dal Ministro della Salute nel suo intervento al Congresso, quali soggetti d’impresa ad alto e prevalente carattere pubblico e sociale, ha il sapore di una possibile eventualità.

► L’intervento del Ministro della Salute

A segnare un momento significativo dei lavori congressuali è stato l’intervento del Ministro della Salute **Roberto Speranza**. “Dobbiamo proiettare la figura del medico di famiglia, che è oggettivamente

Simg plaude alle proposte della Fimmg

“Esprimiamo un forte senso di condivisione con le proposte del segretario generale Fimmg Silvestro Scotti e del Ministro della Salute Roberto Speranza. La Medicina Generale necessita di una profonda riforma e siamo pronti a fare la nostra parte”. È quanto ha dichiarato **Claudio Cricelli**, presidente nazionale della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (Simg) durante i lavori del Congresso della Fimmg che hanno visto la presenza del titolare del dicastero della sanità. “I temi trattati nella sessione inaugurale del Congresso, degli amici della Fimmg, hanno portato all’attenzione i temi più importanti della Medicina Generale - ha precisato Cricelli -. Condividiamo tali contenuti soprattutto quelli che riguardano la riforma del corso di formazione triennale e lo stabilimento della specializzazione in Medicina Generale. Siamo inoltre pienamente d’accordo sulla necessità di estendere, anche a noi, la podestà di prescrizione dei farmaci innovativi e la conseguente presa in carico di questi pazienti. È infine fondamentale aumentare le responsabilità professionali dei medici del territorio e favorire un maggiore utilizzo di nuove tecnologie diagnostiche”.

essenziale, un pilastro del Ssn, dentro il tempo nuovo che ci propone alcune sfide significative. Penso al cambio della piramide demografica, ai cambiamenti che ne conseguono sul piano epidemiologico, alle nuove tecnologie, ai nuovi farmaci, all’innovazione”. “La sfida che credo questo Congresso debba in qualche modo assumere - ha affermato il Ministro della Salute - è come dentro questo tempo si possa valorizzare questa professionalità che è, e resta, essenziale e che però deve stare in questa nuova stagione. Io credo che in un lavoro di sinergia e ascolto, di confronto reciproco ci possano essere le condizioni per disegnare il medico di medicina generale del futuro”.

“Penso che dobbiamo provare a tenere insieme due cose: conservare i vostri punti di forza come la prossimità e la fiducia e capire però come al contempo queste risorse si possono coniugare nel tempo nuovo. Per esempio si potrebbero sfruttare le indicazioni

che giungono dall’Unione Europea in materia di professioni e che potrebbero fare estendere a questo mondo alcune delle opportunità d’impresa che ci sono. E penso ad esempio che l’idea del *microteam* sia una cosa giusta. Noi dobbiamo favorire nuovi investimenti tecnologici per la diagnostica di primo livello, non solo qualifica il vostro lavoro ma può aiutarci per la riduzione delle liste d’attesa. Credo che dobbiamo lavorarci seriamente con metodo e rispetto istituzionale. Gli obiettivi di fondo li condividiamo e ora da subito dobbiamo individuare i più efficaci strumenti normativi e valutare anche la capacità di provare a drenare risorse extra Fondo Sanitario Nazionale”.



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone la relazione di Silvestro Scotti Segretario Generale Fimmg